

TESTO MODIFICATO



PERVENUTA ALL'UFFICIO
ATTI CONSIGLIERI
N. 116/2012
IL FUNZIONARIO

4

Milano, 29 giugno 2012

Proposta

MOZIONE

Collegato alla Delibera 68

OGGETTO : presentazione del Bilancio consolidato a partire dal Bilancio 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

premesso che

uno dei fondamenti della democrazia assembleare è costituito dalla effettiva conoscibilità e dalla trasparenza dei bilanci pubblici;

le modalità di redazione del bilancio dell' Ente locale attualmente non consente una lettura dell'effettivo impatto finanziario che hanno su di esso le partecipazioni societarie di cui lo stesso ente è titolare;

l'adozione del bilancio consolidato, rendendo visibili i risultati delle attività delle società che gestiscono i servizi pubblici, introdurrebbe un elemento di trasparenza e quindi di controllo pubblico diffuso da parte dei cittadini sul sistema delle partecipazioni societarie e porrebbe al centro della responsabilità politica il tema dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei servizi quindi della loro effettiva sostenibilità economica per l'ente pubblico locale per l'erogazione nelle forme attuali;

dalla distinta personalità giuridica delle società partecipate rispetto al Comune partecipante deriva un effetto che influisce notevolmente sulla qualità dei servizi offerto alla comunità di riferimento.

co / fo / fo

Il fatto che l'ente locale e la società partecipata abbiano distinti bilanci produce effetti giuridici rilevanti, poiché le conseguenze materiali prodotte, ad esempio, dalle passività di queste società, per quanto sostenute, non entrano a far parte del bilancio del Comune. L'unica eccezione si ha quando le perdite sono così rilevanti da comportare una riduzione di almeno 1/3 del capitale sociale, imponendo (art.2446 Codice civile) la ricapitalizzazione delle società in sofferenza attingendo le risorse dai fondi pubblici. Attualmente, vista la situazione disastrosa delle finanze locali e delle finanze pubbliche in genere, i fondi necessari per la ricapitalizzazione stessa sono soventemente reperiti ricorrendo all'alienazione di cespiti del Comune. Nei casi di perdite molto ingenti, queste possono provocare l'effetto più temuto, ovvero la dichiarazione di dissesto dell'ente locale stesso;

CONSIDERATO altresì che

il bilancio consolidato è uno strumento contabile che consente una lettura globale dei conti dell'ente locale e rende intellegibile l'incidenza finanziaria esercitata dagli enti partecipati sul bilancio complessivo del Comune, assicurando la conoscenza dei risultati globali delle gestioni relative ad enti o organismi costituiti specificamente per l'esercizio di funzioni aventi il fine dell'erogazione di beni e di servizi alla cittadinanza;

l'istituto non è sconosciuto al nostro ordinamento giuridico, infatti nel TUEL, il Testo Unico degli Enti Locali, è già prevista la facoltà per l'ente pubblico di adottare il bilancio in forma consolidata: così infatti recita il sesto comma dell'art. 230: " Il regolamento di contabilità può prevedere la compilazione di un conto consolidato patrimoniale per tutte le attività e passività interne ed esterne ", analogamente il secondo comma dell'art. 152 recita: " Il regolamento di contabilità assicura, di norma , la conoscenza consolidata dei risultati globali delle gestioni relative ad enti ed organismi costituiti per l'esercizio di funzioni e servizi ";

nella futura legislazione nazionale quindi, il ricorso al bilancio consolidato si dovrebbe realizzare effettivamente ed obbligatoriamente entro un breve lasso temporale poiché ciò è previsto nel c.d. decreto Ronchi, i cui decreti attuativi necessari per rendere effettiva l'obbligatorietà della redazione dei bilanci in forma consolidata non sono stati ancora emanati, così come è prevista la sua adozione nel testo del codice delle autonomie approvato dal governo Berlusconi i cui decreti attuativi , anche in questo caso, non sono stati ancora emanati;

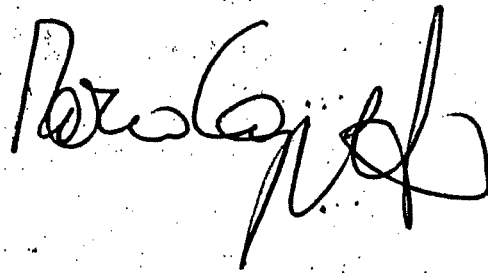
PRESO ATTO infine che

la stessa Corte dei Conti, organo deputato al controllo contabile degli enti pubblici, auspica l'adozione della contabilità in forma consolidata, la cui mancanza "ha messo in evidenza, prima di tutto, l'insufficienza del bilancio dell'ente locale a fornire informazioni esaustive concernenti l'impatto finanziario che le partecipazioni dell'ente hanno sui propri equilibri di bilancio, attribuibile alla scarsa analiticità del bilancio" (in Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, "Stato dei controlli della Corte dei conti sugli organismi partecipati dagli enti locali", Deliberazione n. 13/2008)

IMPEGNA LA GIUNTA

ad adottare per il Comune di Milano, a partire dal Bilancio 2013, forme di redazione del Bilancio che includano il bilancio consolidato, ovvero un conto consolidato che includa tutte le attività e passività interne ed esterne, gravanti effettivamente sulle finanze municipali: un conto che consideri, in un unico documento, tutti i ricavi e i costi dell'ente facendo sì che questi dati fondamentali siano potenzialmente conoscibili da tutta la cittadinanza sottoposta all'imposizione fiscale per l'erogazione di beni e servizi, di cui sono i fruitori principali;

ad individuare per la rappresentazione del bilancio formati digitali aperti, intellegibili e accessibili, che facilitino la ricerca e la riagggregazione dei contenuti del bilancio stesso.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. C. G. S.', written in a cursive style.